



Lotta di leonesse

1981

carboncino e acquarello, 70 x 50 cm

n. inv. 341

ESPOSIZIONI

1984 Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele (mostra personale)

1985 L'Aquila, Castello Cinquecentesco (mostra personale)

2006 Kagoshima, Kagoshima City Museum of Art (mostra personale)

Tokyo, Istituto Italiano di Cultura (mostra personale)

Shanghai, Shanghai Art Museum (mostra personale)

BIBLIOGRAFIA

Venanzo Crocetti. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, 20 giugno – 31 luglio, 1 – 30 settembre 1984; L'Aquila, Castello, 20 ottobre 1984 – 21 marzo 1985; Firenze, Museo di Santa Croce, marzo – settembre 1985), a cura di Carlo Ludovico Ragghianti, Enzo Carli, Fortunato Bellonzi, Teramo 1984, n. 102.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Kagoshima, Art City Museum, 19 luglio – 31 agosto 2006) a cura della Fondazione Venanzo Crocetti (con presentazione di Claudio Strinati), Kagoshima 2006, p. 101, n. D-5.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Shanghai Art Museum, 15 - 30 novembre 2006) a cura di Shanghai Art Museum, SIVA of Fudan University e Fondazione Crocetti, Shanghai 2006, p. 22, n.D-5.

“Le ore che trascorro al giardino zoologico son le più belle. Gli animali sono maestri di vita; mi danno la sensazione ch’essi desiderano aiutarmi a disegnare. A stare con gli animali si apprendono infinite cose che possono essere rapportate direttamente con la natura dell’uomo” scrive Crocetti.

Adora la regale flessuosità delle bestie, Crocetti, specie quella di tigri e leonesse. In esse vede potenza e armonia, ritmo, magnifico ingranaggio rotatorio, sincronia perfetta. Ne è innamoratissimo fin dal 1929 quando, scovando per caso un bando per partecipare alla «Mostra Nazionale dell’Animale nell’Arte» promossa proprio dal Giardino Zoologico di Roma (e poi vinto), decide di iscriversi e di studiare gli amati felini. Una tigre, in particolare, lo incanta, anche se in seguito sarebbero stati i «progetti Leonessa» ad affascinarlo maggiormente.

Dietro di loro Crocetti vede la perfezione del triangolo, l’amata geometria delle tensioni in fuga che ricomponne plasticamente l’unità dinamica; nella mistica contemplativa assegnata al furore ardente della bestia si acquatta lo slancio divino della Creazione.

Gli studi delle leonesse in movimento, ferite, in lotta o con le prede sono presenti nella produzione artistica di Crocetti dagli anni ‘30 fino agli anni ‘90.